



COMUNE DI CINTE TESINO

Provincia di Trento

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025**

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale. Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “*nota integrativa*”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione ecc.

<http://www.comune.cintetesino.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo>

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 - 2025 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di

programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza:
continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità:
comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità:

neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;

imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023 - 2025 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2023	€ 2.773.755,00
Esercizio 2024	€ 1.649.510,00
Esercizio 2025	€1.599.510,00

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2023-2025, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tributaria e tariffaria: si rinvia alle competenti sezioni della presente nota integrativa e alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;
- politica relativa alle previsioni di spesa in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012): al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: Per l'anno 2023 si confermano le indicazioni in ordine all'attuazione del piano di miglioramento individuate con riferimento al 2016 dal relativo Protocollo d'intesa in materia di finanza locale e disciplinate dalla deliberazione n. 1228 del 22 luglio 2016, in particolare, per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, corrisponde al "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019;
Tutto questo viene meno in quanto la Giunta Provinciale ha deliberato la non obbligatorietà delle gestioni associate, strada che il Comune intende adottare sciogliendo quelle in essere fin d'ora, decisione fra l'altro unanime con gli altri Comuni in convenzione.
- per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2023-2025 indicata nel DUP, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;
Si fa presente, comunque, che la PAT ha stabilito che il Comune di Cinte Tesino può avvalersi di 1 unità in più a tempo pieno rispetto all'attuale pianta organica.
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- politica di indebitamento: il Comune di Cinte Tesino ha previsto di non fare ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari e per mantenere il saldo finanziario obbligo anche importo da direttive provinciali.

Gli equilibri di bilancio

Per quanto riguarda i principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2023-2025, da rispettare in sede di programmazione e di gestione si rinvia alle tabelle allegate al bilancio e alle competenti sezioni del DUP e della presente nota integrativa;

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2023-2025, per la parte entrata e spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Previsione 2022 (definitiva)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	213.457,25	208.658,00	208.658,00	208.658,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	156.387,00	165.986,00	117.676,00	117.676,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	639.451,83	626.400,00	538.000,00	538.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.672.304,94	1.104.711,00	117.176,00	67.176,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	155.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	513.000,00	513.000,00	513.000,00	513.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	3.823.193,11	2.773.755,00	1.649.510,00	1.599.510,00
Titolo 1 - Spese correnti	1.075.199,00	965.768,00	856.234,00	856.234,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.044.718,11	1.104.711,00	90.000,00	40.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	35.276,00	35.276,00	35.276,00	35.276,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	155.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	513.000,00	513.000,00	513.000,00	513.000,00
TOTALE SPESE	3.823.193,11	2.773.755,00	1.649.510,00	1.599.510,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

ENTRATE CORRENTI

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
ENTRATE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2022 (previsioni definitive)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	% 2023 rispetto al 2022
Imposte, tasse e proventi assimilati	213.457,25	208.658,00	208.658,00	208.658,00	-2,25%
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
TOTALE entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	213.457,25	208.658,010	208.658,00	208.658,00	+0,00%

Imposta immobiliare semplice (I.M.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;

- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo e in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali e fattispecie assimilate (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

La politica fiscale

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022 sottoscritto in data 16 novembre 2021 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma per il 2023 i presupposti e le misure della manovra posta in essere nel 2016, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo; L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato per il biennio 2016 – 2017, e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2023.

Pertanto per il periodo d'imposta 2023 le aliquote saranno fissate nella seguente misura:

- per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00%;
- per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
- per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze lo 0,895%;
- per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10 e D2: 0,55%;
- per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1 e C3: 0,55%;
- per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9: 0,79%;
- per i fabbricati strumentali all'attività agricola: 0,1%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500 euro;
- per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati: 0,895%;
- per le aree fabbricabili: 0,895%.

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5 vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun comune (€ 300,39).

Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 12 marzo 2015.

Gettito iscritto in bilancio

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
I.M.I.S.	227.801,01	198.608,00	198.608,00	198.608,00	198.6080

Tariffa sui rifiuti (TARI)

La TARI del 2023 si caratterizza per il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) relativo al 2° periodo regolatorio 2022-2025, approvato con deliberazione ARERA n. 363 del 03/08/2021. A questa si aggiunga la deliberazione ARERA n. 459 del 26/10/2021, relativa alla valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) e, infine, si segnala la recente determinazione ARERA del 04/11/2021, n. 2/DRIF/2021 di approvazione degli schema tipo di:

- PEF quadriennale;
- relazione di accompagnamento al PEF quadriennale;
- dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato e per i gestori di diritto pubblico.

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato, ai sensi dell'art. 84 del D.P.G.R 27.02.1995 n. 4/L, come modificato con L.R. 23.10.1998 n. 10, alla Comunità Valsugana e Tesino che provvede altresì all'applicazione ed alla riscossione della tariffa nel rispetto della convenzione relativa stipulata con la Comunità nonché secondo l'apposito regolamento che disciplina il servizio di Smaltimento rifiuti, approvato con deliberazione consiliare n. 33 di data 29 ottobre 2002 e ss.mm.

La tariffa 2023 è quella che verrà proposta dalla Comunità Valsugana e Tesino nella veste di ente gestore del servizio, sulla base del piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158, che sarà approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità stessa. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario

del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

ENTRATE	2016 accertamenti	2017 accertamenti	2018 accertamenti	2019 accertamenti	2020 accertamenti	2021 accertamenti	2022 accertamenti	2023 previsioni	2024 previsioni	2025 previsioni
IMIS da attività di accertamento	2.420,00	0,00	0,00	2.506,57	4.772,28	4.957,83	14.349,25	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMUP da attività di accertamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ICI da attività di accertamento	2.381,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'attività di controllo per l'anno 2023 riguarderà l'annualità 2018.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale.

Canone unico patrimoniale

L'Imposta Pubblicità e Diritto Pubbliche Affissioni e Tosap (tassa occupazione spazi ed aree pubbliche) sono state sostituite dal nuovo canone unico patrimoniale, come previsto legge 27 dicembre 2019. n. 160 – articolo 1, commi 816 e seguenti, con deliberazione del Consiglio Comunale

n. 2 di data 12/03/2021.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2022 (previsioni definitive)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2023 rispetto a 2022
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	156.387,00	165.986,00	117.676,00	117.676,00	+6,14
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Trasferimenti correnti	156.387,00	165.986,00	117.676,00	117.676,00	+6,13

Trasferimenti dalla Provincia di Trento

I trasferimenti provinciali sono stati determinati, tenendo conto delle indicazioni fornite dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022 sottoscritto in data 16 novembre 2021 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento.

Vengono confermati sostanzialmente al momento i dati dell'esercizio 2023:

- il riconoscimento della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015 a valere sul fondo perequativo da compensare con giro interno al bilancio fino al bilancio 2028.
- l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;

Il fondo perequativo, oltre alla quota base, tiene conto:

- del consolidamento delle quote annue relative alle indennità di vacanza contrattuale e alle spese per le progressioni orizzontali;
- della quota relativa alla copertura della quota extracontrattuale del Fo.REG 2015;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e dalle agevolazioni alle attività produttive;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica.

L'ex fondo investimenti minori viene utilizzato in parte corrente nella misura necessaria per garantire gli equilibri di bilancio ossia solo per la quota stabilita dalla P.A.T. inerente la quota capitale di estinzione anticipata mutui avvenuta nel 2015 e che dal bilancio 2018 viene restituita alla PAT in rate costanti annuali a valere a decurtazione del FIM tramite giro contabile.

Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni

Considerato che i comuni nel 2023 dovranno affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica attualmente in atto, in particolare l'eccezionale incremento dei costi di energia elettrica e gas, dei costi dei materiali e in generale tenuto conto degli effetti negativi dell'inflazione, i cui effetti in termini finanziari sui bilanci di previsione degli enti locali sono difficilmente prevedibili. Preso atto che, in ogni caso, i comuni sono tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, sancito dalle norme di contabilità pubblica, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi. In tale quadro, al fine di supportare i Comuni, con il Protocollo d'intesa sopra richiamato, le parti hanno condiviso la necessità di istituire un fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni con una dotazione finanziaria pari a complessivi 40 milioni di euro per l'esercizio 2023, da destinare ad oneri correnti che incidono sul bilancio 2023. Le parti hanno dunque concordato di ripartire tale fondo nel modo seguente:

- un importo di 20 mln di euro è ripartito sulla base dell'incidenza della media della spesa corrente (impegni di spesa titolo 1) 2020-2021 desunta dai rendiconti di gestione dei singoli comuni sulla media complessiva della spesa corrente 2020-2021 dell'intero comparto dei comuni;
- un importo pari a 3 milioni di euro è ripartito in modo da garantire la quota del trasferimento ex FIM accertata in parte corrente in sede di rendiconto di gestione nel biennio 2020-2021 (si considera l'importo maggiore tra i due, nel limite della quota spettante per l'esercizio di riferimento);
- una quota di circa 17 milioni ripartita sulla base dei medesimi criteri definiti con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2031 di data

11 novembre 2022, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, che ha disposto il riparto dei contributi provinciali per il caro energia del 2022.

Con nota P324/2022/1.1.2-2015-62/FG del 30.11.2022 la Provincia Autonoma di Trento ha comunicato l'importo assegnato pari ad € 475.593,12;

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	TREND	PROGRAMMAZIONE			% scostamento
	2022 (previsioni def.)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2023 rispetto a 2022
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	414.251,83	444.400,00	356.000,00	356.000,00	+7,28
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	-78,00%
Interessi attivi	1.500,00	500,00	500,00	500,00	-66,67
Altre entrate da redditi da capitale	42.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-40,48
Rimborsi e altre entrate correnti	176.700,00	155.400,00	155.400,00	155.400,00	-12,05
TOTALE Entrate extra tributarie	639.451,83	626.400,00	538.000,00	538.000,00	-2,04

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2023/2025 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	Tasso di copertura definitiva anno 2021	Tasso di copertura assestata anno 2022	Entrate 2023	Spese 2023	Tasso di copertura anno 2023	Entrate 2024	Spese 2024	Tasso di copertura anno 2024	Entrate 2025	Spese 2025	Tasso di copertura anno 2025
Acquedotto	100%	100%	27.000,00	27.000,00	100%	27.000,00	27.000,00	100 %	27.000,00	27.000,0	100%
Fognatura	100%	100%	6.000,00	6.000,00	100%	6.000,00	6.000,00	100%	6.000,00	6.000,00	100%
Depurazione	100%	100%	15.000,00	15.000,00	100%	15.000,00	15.000,00	100%	15.000,00	15.000,0	100%
Spazzamento strade	100%	100%	0,00	0,00	100%	0,00	0,00	100%	0,00	0,00	100%
TOTALI	100%	100%	48.000,00	48.000,00	100%	48.000,00	48.000,00	100%	48.000,00	48.000,0	100%

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	Gestione diretta in economia
Servizio viabilità	Gestione diretta in economia

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura

In concessione a terzi: (convenzione art. 59 T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L)

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Servizio smaltimento rifiuti	Comunità Valsugana e Tesino		Convenzione

Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura

Le deliberazioni di approvazione delle tariffe dei servizi acquedotto e fognatura saranno approvate prima dell'esame e approvazione da parte del Consiglio comunale del Bilancio di previsione e faranno parte degli allegati al Bilancio di previsione.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2023	Previsione iscritta 2024	Previsione iscritta 2025
DIRITTI DI SEGRETERIA SU CONTRATTI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
DIRITTI DI NOTIFICA DA ALTRI ENTI	100,00	100,00	100,00
DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI*	1.000,00	1.000,00	1.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA SU CONCESSIONI EDILIZIE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI	200,00	200,00	200,00
DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE IDENTITA'	400,00	400,00	400,00
PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	27.000,00	27.000,00	27.000,00
PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA COMUNALE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE SCARICHI CIVILI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI*	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SOVRACANONE ENERGIA ELETTRICA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
SANZIONI REGOLAMENTI COMUNALI E CODICE DELLA STRADA	100,00	100,00	100,00
FITTI ATTIVI DA FABBRICATI	8.800,00	8.800,00	8.800,00
RIMBORSO LEGNA DA ARDERE AI CENSITI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
INTERESSI ATTIVI ED UTILI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
CONCORSO E RECUPERI VARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	36.000,00	36.000,00	36.000,00
PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO DEI BOSCHI	175.650,00	132.000,00	132.000,00
PROVENTI DEL TAGLIO STRAORDINARIO DEI BOSCHI	44.750,00	0,00	0,00
CANONE UNICO DI CONCESSIONE	2.800,00	2.800,00	2.800,00
ALLACCIAMENTI ACQUEDOTTO COMUNALE	200,00	200,00	200,00
ALLACCIAMENTI ALLA FOGNATURA	200,00	200,00	200,00
RETTE RICOVERO INABILI*	19.700,00	19.700,00	19.700,00
IVA A CREDITO*	130.000,00	130.000,00	130.000,00
RIMBORSO FOTOCOPIE E STAMPATI	200,00	200,00	200,00
TARIFFA PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA CENTRALINE ACQUEDOTTO	75.000,00	75.000,00	75.000,00

*capitoli con altrettante poste in uscita

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2022 (previsioni def.)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2023 rispetto al 2022
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.497.771,54	1.035.401,00	90.000,00	40.000,00	-35,68%
Altri trasferimenti in conto capitale	161.750,00	67.310,00	27.176,00	27.176,00	-58,39
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.569,25	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Altre entrate in conto capitale	6.214,15	2.000,00	0,00	0,00	-67,82
TOTALE Entrate extra tributarie	1.672.304,94	1.104.711,00	117.176,00	67.176,00	-39,86

Contributi agli investimenti

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM Brenta e dai privati.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

Per il dettaglio si rinvia alla sezione “Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili”.

Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali

Non sono previste alienazioni di beni immobili.

Altre entrate in conto capitale

Le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

Entrate da permessi di costruire

In questa voce sono classificati gli oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 2.000,00 per l'anno 2023, in € 0,00 per l'anno 2024 e in € 0,00 per l'anno 2025.

Si ritiene opportuno applicare gli ulteriori oneri di urbanizzazione alle spese di investimento in conto capitale al verificarsi dell'incasso effettivo ossia in corso d'anno con apposita variazione di bilancio.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2022 (previsioni def.)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2023 rispetto al 2022
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0.00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0.00
Riscossione crediti di medio- lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0.00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0.00
TOTALE Entrate extra tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0.00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2022 (previsioni def.)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2023 rispetto al 2022
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a medio- lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate extra tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il bilancio finanziario 2023-2025 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2023 risulta essere pari ad € 176.378,30.

La Legge finanziaria dello Stato per l'anno 2023 ha mantenuto al 10% l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti al riguardo vedasi apposito allegato al bilancio limite di indebitamento che prevede per l'anno 2023 €82.872,34 per l'anno 2024 € 100.677,64 e per l'anno 2025 € 99.892,42.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso, negli ultimi anni, di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita, pari a € 155.000,00

Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita. Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
FPV – parte corrente	18.900,00	18.900,00	18.900,00	18.900,00	18.900,00	0,00	0,00	0,00
FPV – parte capitale	139.914,61	236.780,08	234.710,24	125.821,67	118.188,57	0,00	0,00	0,00

Sarà cura in sede di approvazione del conto di gestione con il riaccertamento ordinario dei residui provvedere all'istituzione del FPV parte corrente per spese relative al fondo di produttività e delle indennità per il personale ed all'istituzione del FPV parte straordinaria per quelle poste che necessitano di reimputazione agli anni successivi al 2022.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Titolo 1° – Spese correnti

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO			
	Previsione def. esercizio 2022	Previsione esercizio 2023	Previsione esercizio 2024	Previsione esercizio 2025
Redditi da lavoro dipendente	240.000,00	211.600,00	209.100,00	207.100,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	19.500,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00
Acquisto di beni e servizi	435.227,00	422.984,00	327.484,00	328.484,00
Trasferimenti correnti	143.643,00	81.450,00	69.450,00	69.450,00
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	1.000,00	100,00	100,00	100,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.000,00	4.000,00	3.851,00	3.851,00
Altre spese correnti	231.829,00	227.134,00	227.749,00	228.749,00
TOTALE	1.075.199,00	965.768,00	856.234,00	856.234,00

Di seguito, vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

Redditi da lavoro dipendente

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio; è stato previsto l'incremento degli stipendi tabellari.

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune per tutti i servizi applica il metodo c.d. retributivo;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta;
- altre imposte a carico del Comune: imposta sostitutiva su t.f.r. dipendenti e altro;
- tariffa rifiuti (TARI) dovuta dal Comune al gestore del servizio, calcolata sull'andamento storico;

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

Le spese relative al presente macroaggregato sono state calcolate tenuto conto del contesto internazionale segnato dalla crisi ucraina, dell'impennata dei costi delle materie prime e della spesa energetica nonché dall'aumento dell'inflazione;

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi e sono:

• Missione 1 - Servizi istituzionali e generali di gestione	€ 25.900,00
• Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	€ 7.000,00
• Missione 4 – Istruzione e diritto alla studio	€ 3.000,00
• Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 6.600,00
• Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 4.850,00
• Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 31.000,00
• Missione 11 – Soccorso civile	€ 3.000,00
• Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 100,00

Interessi passivi

La spesa per interessi passivi è prevista in € 100,00 per il 2023, in € 100,00 per il 2024 ed in € 100, per il 2025 e si riferisce alle quote interessi previste in via prudenziale all'eventuale pagamento di interessi passivi in caso di ricorso all'anticipazione di cassa.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati:

- Ammortamenti: il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.
- Fondo di riserva ordinario: comprende il fondo di riserva: il fondo di riserva è iscritto per € 10.385,38 nel 2023, per € 10.000,38 nel 2024 e per € 10.000,38 nel 2025; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30% e non può superare il 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla

copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

- Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 100.000,00.

Articolazione delle entrate e delle spese non ricorrenti

Per quanto riguarda la distinzione tra entrate ricorrenti e non, si è attuata una valutazione a seconda che l'entrata sia prevista a regime o limitata a uno o più esercizi. Come previsto dai principi contabili, sono state considerate non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazioni di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione."

Le entrate correnti riconosciute come non ricorrenti sono rappresentate nel seguente prospetto:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
41	Imposta municipale propria da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti	10.000,00
506	Proventi tagli straordinari di boschi capitolo rilevante ai fini iva	44.750,00
350	Sanzioni amministrative per violazioni regolamenti comunali	1.000,00

351	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada	100
736	Rimborsi spese elezioni e referendum censimento	7.000,00
TOTALE		62.850,00

Per quanto riguarda la distinzione tra spese ricorrenti e non, si è attuata una valutazione a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata a uno o più esercizi. Come previsto dai principi contabili, sono state considerate non ricorrenti le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali e referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

Le spese correnti riconosciute come non ricorrenti sono rappresentate nel seguente prospetto:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
313	Indennità di progettazione interna	1.000,00
403	Compenso per lavoro straordinario servizio elezioni elettorali elezioni	3.000,00
57	Digitalizzazione pratiche edilizie	10.000,00
62	Trattamento di fine rapporto	4.730,00
215	Spese per elezioni comunali, altre elezioni e referendum	4.000,00
300	Spese per liti a difesa delle ragioni del comune	10.000,00
335	Spese per progettazioni, perizie ecc.	9.000,00

339	Spese per verifiche immobili – una tantum	3.000,00
1290	Spese per manifestazioni ricreative culturali e eventi	2.000,00
2105	Assistenza inabili al lavoro	15.000,00
512	Contributi per attività silvo pastorali / agricole e recupero paesaggistico e prativo	3.000,00
516	Compartecipazione spese di gestione piscina comprensorio C3	2.850,00
TOTALE		67.580,00

Il fondo crediti di dubbia esigibilità

A partire dal 2016 trova applicazione anche nella Provincia Autonoma di Trento la riforma del sistema contabile volta all'armonizzazione dei bilanci del settore pubblico (decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) che prevede: l'applicazione dei nuovi principi contabili, i nuovi schemi di bilancio anche se con funzione esclusivamente conoscitiva.

Nel bilancio di previsione 2017/2019 deve essere stanziato il fondo crediti dubbia esigibilità, che sarà composto da almeno due capitoli: uno per la parte corrente del bilancio, una per la parte capitale.

Occorre precisare che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.lgs. 118/2011, il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità dovrà essere effettuato mediante le formule previste nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria: la relativa disciplina è contenuta nel punto 3.3 del principio e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al principio stesso.

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

I principi applicati per la determinazione del fondo sono i seguenti:

- Scelta del livello di analisi per il calcolo: è possibile determinare l'accantonamento a livello più o meno aggregato: il livello minimo richiesto, rappresentato negli schemi allegati sia al bilancio di previsione che al rendiconto, è quello della tipologia, ma si è scelto di scendere a livello di capitolo;
- Esclusione dal calcolo delle voci già previste dalla normativa, ossia:
 - crediti assistiti da fidejussione;
 - entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
 - crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
 - entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale);
- per le entrate che, in base alla stima della quota di FCDE ad esse corrispondenti, ottengono un indice di riscossione superiore a 1, non necessitano di accantonamento al FCDE in quanto entrata non di dubbia esigibilità;
- Definizione del periodo di osservazione: la norma parla di ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2016-2020, in quanto esercizi chiusi per i quali, sono disponibili i dati definitivi di interesse.
- Raccolta dei dati su cui calcolare l'accantonamento: i dati da raccogliere sono i seguenti:
 - accertamenti per singola voce e per ogni anno del periodo di riferimento: per quanto riguarda le voci che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria;

- riscossioni “competenza + residui”: il principio consente, per i primi 5 anni antecedenti alla riforma, di considerare tra le riscossioni anche quelle a residuo, aumentando il numeratore della formula e così, di fatto, limitando sul bilancio l’impatto negativo derivante dell’accantonamento al FCDE;
- Calcolo dell’incidenza della riscossione sugli accertamenti del quinquennio: questo risultato rappresenta la capacità effettiva di riscossione dell’ente rispetto alle proprie entrate. Occorre pertanto calcolare la media applicando tre diverse formule riportate nell’esempio 5 dell’appendice tecnica, cui si rimanda (la media semplice o le due medie ponderate).
Si è ritenuto di scegliere di applicare il Metodo n. 1 - Media semplice: (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) che rappresenta un valore intermedio tra i due metodi in questa maniera si evita un impatto eccessivo sul bilancio e nello stesso tempo un valore sufficientemente prudenziale;
- Determinazione della percentuale di difficile esazione: tale dato rappresenta la quota tendenziale di difficile esazione delle proprie entrate; si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente quindi, se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all’ 80 %, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20 %.
- Calcolo accantonamento teorico al FCDE: la percentuale di difficile esazione di cui al punto precedente va applicata allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione della corrispondente entrata: la somma dei singoli accantonamenti costituisce l’importo teorico da stanziare in spesa nell’apposito capitolo dedicato.
- Determinazione dell’accantonamento effettivo in bilancio: Ricordato che gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.
Nel bilancio di previsione 2023-25 l'accantonamento, senza abbattimenti, del fondo crediti dubbia esigibilità deve fare i conti anche con gli effetti dell'emergenza da Covid-19. Gli enti locali dovranno quantificare il Fondo crediti di dubbia esigibilità tenendo conto delle disposizioni a regime previste dai principi contabili, e in particolare delle regole nell'esempio 5 del principio applicato della contabilità finanziaria. Le norme emergenziali introdotte dall'articolo 107-bis del Dl 18/2020 hanno concesso una deroga per sterilizzare nel calcolo dell'Fcde gli eventi eccezionali del 2020. Dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono infatti calcolare l'importo da accantonare nel risultato di amministrazione o nel bilancio di previsione per i titoli 1 e 3 delle entrate prendendo a riferimento, nella percentuale di riscossione del quinquennio precedente, i dati 2019 al posto di quelli del 2020 e del 2021

Gli importi quantificati con le modalità sopra menzionate costituiscono lo stanziamento previsto nel bilancio 2023/2025 destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità sono pari a:

Fondo crediti dubbia esigibilità	2023	2024	2025
parte corrente - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 1.10.01.03.001	12.248,62	12.248,62	12.248,62
parte capitale - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02-2.05.03.01.01	0,00	0,00	0,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023-2025

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

(Bilancio di Previsione)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023									
CAPITOLO	PERIODO	STANZIAMENTO di Bilancio	% Calcolata FCDE	Accantonamento Calcolato FCDE	% Obbligatoria FCDE	Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo	Accantonamento EFFETTIVO al Bilancio	% di Stanzamento EFFETTIVA al Fondo (pc 3.3)	Variazione Contabile al FCDE
TITOLO 1									
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA									
Tipologia 101									
TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI									
41/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	10.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
Totale TIPOLOGIA						0,00	0,00		
Totale TITOLO						0,00	0,00		
TITOLO 3									
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE									
Tipologia 100									
TIPOLOGIA 100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI									
303/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	75.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
340/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	30.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
390/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	10.000,00	2,4184	241,84	100,0000	241,84	241,84	2,4184 %	241,84
405/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	27.000,00	39,2693	10.602,71	100,0000	10.602,71	10.602,71	39,2693 %	10.602,71
407/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	6.000,00	23,4011	1.404,07	100,0000	1.404,07	1.404,07	23,4012 %	1.404,07
411/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	2.800,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023									
CAPITOLO	PERIODO	STANZIAMENTO di Bilancio	% Calcolata FCDE	Accantonamento Calcolato FCDE	% Obbligatoria FCDE	Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo	Accantonamento EFFETTIVO al Bilancio	% di Stanziamento EFFETTIVA al Fondo (pc 3.3)	Variazione Contabile al FCDE
485/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	36.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
495/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	8.800,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
505/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	120.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
506/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	0,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
520/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	8.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
Totale TIPOLOGIA						12.248,62	12.248,62		
Tipologia 200 TIPOLOGIA 200 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI									
350/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	1.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
351/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	100,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
Totale TIPOLOGIA						0,00	0,00		
Tipologia 500 TIPOLOGIA 500 - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI									
715/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	15.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
735/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	10.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
Totale TIPOLOGIA						0,00	0,00		

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023									
CAPITOLO	PERIODO	STANZIAMENTO di Bilancio	% Calcolata FCDE	Accantonamento Calcolato FCDE	% Obbligatoria FCDE	Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo	Accantonamento EFFETTIVO al Bilancio	% di Stanziamiento EFFETTIVA al Fondo (pc 3.3)	Variazione Contabile al FCDE
Totale TITOLO						12.248,62	12.248,62		
Totale ESERCIZIO						12.248,62	12.248,62		12.248,62
di cui Parte CORRENTE						12.248,62	12.248,62		12.248,62
di cui Parte C/CAPITALE						0,00	0,00		0,00
di cui Parte Bilancio AUTONOMO						0,00	0,00		0,00
di cui Parte Bilancio VINCOLATO						0,00	0,00		0,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023-2025

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

(Bilancio di Previsione)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024									
CAPITOLO	PERIODO	STANZIAMENTO di Bilancio	% Calcolata FCDE	Accantonamento Calcolato FCDE	% Obbligatoria FCDE	Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo	Accantonamento EFFETTIVO al Bilancio	% di Stanziameto EFFETTIVA al Fondo (pc 3.3)	Variazione Contabile al FCDE
TITOLO 1									
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA									
Tipologia 101									
TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI									
41/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	10.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
Totale TIPOLOGIA						0,00	0,00		
Totale TITOLO						0,00	0,00		
TITOLO 3									
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE									
Tipologia 100									
TIPOLOGIA 100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI									
303/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	75.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
340/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	30.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
390/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	10.000,00	2,4184	241,84	100,0000	241,84	241,84	2,4184 %	241,84
405/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	27.000,00	39,2693	10.602,71	100,0000	10.602,71	10.602,71	39,2693 %	10.602,71
407/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	6.000,00	23,4011	1.404,07	100,0000	1.404,07	1.404,07	23,4012 %	1.404,07
411/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	2.800,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024									
CAPITOLO	PERIODO	STANZIAMENTO di Bilancio	% Calcolata FCDE	Accantonamento Calcolato FCDE	% Obbligatoria FCDE	Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo	Accantonamento EFFETTIVO al Bilancio	% di Stanziamiento EFFETTIVA al Fondo (pc 3.3)	Variazione Contabile al FCDE
485/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	36.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
495/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	8.800,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
505/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	120.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
506/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	0,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
520/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	8.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
Totale TIPOLOGIA						12.248,62	12.248,62		
Tipologia 200 TIPOLOGIA 200 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI									
350/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	1.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
351/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	100,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
Totale TIPOLOGIA						0,00	0,00		
Tipologia 500 TIPOLOGIA 500 - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI									
715/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	15.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
735/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	10.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
Totale TIPOLOGIA						0,00	0,00		

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024									
CAPITOLO	PERIODO	STANZIAMENTO di Bilancio	% Calcolata FCDE	Accantonamento Calcolato FCDE	% Obbligatoria FCDE	Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo	Accantonamento EFFETTIVO al Bilancio	% di Stanziamiento EFFETTIVA al Fondo (pc 3.3)	Variazione Contabile al FCDE
	Totale TITOLO					12.248,62	12.248,62		
	Totale ESERCIZIO					12.248,62	12.248,62		12.248,62
	di cui Parte CORRENTE					12.248,62	12.248,62		12.248,62
	di cui Parte C/CAPITALE					0,00	0,00		0,00
	di cui Parte Bilancio AUTONOMO					0,00	0,00		0,00
	di cui Parte Bilancio VINCOLATO					0,00	0,00		0,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023-2025

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

(Bilancio di Previsione)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025									
CAPITOLO	PERIODO	STANZIAMENTO di Bilancio	% Calcolata FCDE	Accantonamento Calcolato FCDE	% Obbligatoria FCDE	Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo	Accantonamento EFFETTIVO al Bilancio	% di Stanzamento EFFETTIVA al Fondo (pc 3.3)	Variazione Contabile al FCDE
TITOLO 1									
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA									
Tipologia 101									
TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI									
41/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	10.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
Totale TIPOLOGIA						0,00	0,00		
Totale TITOLO						0,00	0,00		
TITOLO 3									
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE									
Tipologia 100									
TIPOLOGIA 100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI									
303/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	75.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
340/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	30.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
390/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	10.000,00	2,4184	241,84	100,0000	241,84	241,84	2,4184 %	241,84
405/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	27.000,00	39,2693	10.602,71	100,0000	10.602,71	10.602,71	39,2693 %	10.602,71
407/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	6.000,00	23,4011	1.404,07	100,0000	1.404,07	1.404,07	23,4012 %	1.404,07
411/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	2.800,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025									
CAPITOLO	PERIODO	STANZIAMENTO di Bilancio	% Calcolata FCDE	Accantonamento Calcolato FCDE	% Obbligatoria FCDE	Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo	Accantonamento EFFETTIVO al Bilancio	% di Stanziamento EFFETTIVA al Fondo (pc 3.3)	Variazione Contabile al FCDE
485/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	36.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
495/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	8.800,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
505/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	120.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
506/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	0,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
520/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	8.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
Totale TIPOLOGIA						12.248,62	12.248,62		
Tipologia 200 TIPOLOGIA 200 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI									
350/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	1.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
351/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	100,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
Totale TIPOLOGIA						0,00	0,00		
Tipologia 500 TIPOLOGIA 500 - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI									
715/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	15.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
735/ 0	PREVISIONE 28/12/2022	10.000,00	0,0000	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
Totale TIPOLOGIA						0,00	0,00		

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025									
CAPITOLO	PERIODO	STANZIAMENTO di Bilancio	% Calcolata FCDE	Accantonamento Calcolato FCDE	% Obbligatoria FCDE	Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo	Accantonamento EFFETTIVO al Bilancio	% di Stanzamento EFFETTIVA al Fondo (pc 3.3)	Variazione Contabile al FCDE
Totale TITOLO						12.248,62	12.248,62		
Totale ESERCIZIO						12.248,62	12.248,62		12.248,62
di cui Parte CORRENTE						12.248,62	12.248,62		12.248,62
di cui Parte C/CAPITALE						0,00	0,00		0,00
di cui Parte Bilancio AUTONOMO						0,00	0,00		0,00
di cui Parte Bilancio VINCOLATO						0,00	0,00		0,00

Totale Generale FCDE	36.745,86	36.745,86	36.745,86
di cui Parte CORRENTE	36.745,86	36.745,86	36.745,86
di cui Parte C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00
di cui Parte Bilancio AUTONOMO	0,00	0,00	0,00
di cui Parte Bilancio VINCOLATO	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell'esercizio.

Titolo 2° – Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macro aggregati:

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO			
	Previsione def. esercizio 2022	Previsione esercizio 2023	Previsione esercizio 2024	Previsione esercizio 2025
Investimenti fissi lordi e acquisto di	1.943.218,11	1.103.711,00	90.000,00	40.000,00
Contributi agli Investimenti	67.500,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in c/capitale	34.000,00	1.000,00	0,00	0,00
TOTALE	2.044.718,11	1.104.711,00	90.000,00	40.000,00

Investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni.

SPESA D'INVESTIMENTO E RELATIVI MEZZI DI FINANZIAMENTO - ESERCIZIO 2023

Titolo II Spese in conto capitale			Ex F.I.M. Budget cap. 1111	Contributo c/c BIM BRENTA cap. 1132	Canoni aggiuntivi cap. 1130	Contributo P.A.T.		Entrate diverse	
cap	oggetto	importo	importo	importo	importo	cap.	importo	cap.	importo
3002	Compartecipata progetto Villa Daziaro	0,00							
3010	Acquisto beni per allargamento strada Cochi	15.000,00	15.000,00						
3020	Acquisto attrezzature/mobili/macchine/software uffici	19.000,00			19.000,00				
3033	Manutenzione straordinaria arredo urbano	5.000,00						1147	5.000,00
3034	Messa in sicurezza e recupero ambiente - staccionate	5.000,00			5.000,00				
3102	Acquisto attrezzature magazzino comunale	5.000,00			5.000,00				
3110	Manutenzione straordinaria immobili patrimoniali	10.000,00	10.000,00						
3130	Manutenzione straordinaria immobili malghe	10.000,00	10.000,00						
3232	Acquisto attrezzatura e mezzi per vigili del fuoco volontari	1.000,00			1.000,00				
3500	Manutenzione straordinaria acquedotto e fognatura	10.000,00	10.000,00						
3622	Contributi pnrr - M2C4 INV.2.2 per efficientamento energetico su immobili comunali CUP	70.500,00	20.500,00					1115	50.000,00
3680	Manutenzione straordinaria strade interne ed esterne	33.000,00	31.000,00					1220	2.000,00
3682	Lavori sistemazione e messa in sicurezza strada Monte Mezza	608.030,00	9.310,00	94.920,00		1110	503.800,00		
3695	Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	5.000,00	5.000,00						
3696	Luminarie	6.000,00	6.000,00						
3701	Manutenzione straordinaria mezzi meccanici	10.000,00	10.000,00						
3703	segnaletica verticale e orizzontale	10.000,00	10.000,00						
3704	Acquisto arredo urbano	5.000,00			5.000,00				
3712	Opere di intervento riqualificazione ambientale Monte Mezza	82.656,00				1143	82.656,00		
3723	Spese per acquisio beni immateriali	5.500,00			5.500,00				
3801	Manutenzione area sportiva	20.000,00	20.000,00						
3103	Arredi e attrezzature area feste	15.000,00	8.190,00		6.810,00				
3105	Parco giochi campo sportivo	20.000,00	10.000,00		10.000,00				
3104	Magazzino area feste	10.000,00	10.000,00						
3106	Impianto video sorveglianza	10.000,00	0,00		10.000,00				
3107	Coertura terrazzo asilo nido	5.000,00	5.000,00						
3150	Fotovoltaico Valorsella	10.000,00	10.000,00						
3642	PNRR-M1C1-inv.1.4.4 implementazione Spid/CE CUP B41F22002130006	14.000,00						1118	14.000,00
3641	PNRR-M1C1-inv.1.4.3 integrazione piattaforma app IO CUP B41F22002570006	5.103,00						1117	5.103,00
3640	PNRR-M1C1-inv.1.4.1 Manutenzione evolutiva sito web e servizi digitali CUP B41F22004210006	79.922,00						1116	79.922,00
	TOTALE	1.104.711,00	200.000,00	94.920,00	67.310,00	0,00	586.456,00		156.025,00

	MEZZI DI FINANZIAMENTO	
cap	oggetto	previsione 2023
1111	Fondo investimenti e Budget	€ 200.000,00
1115	Contributo PNRR - M2C4 inv.2.2 per efficientamento energetico	€ 50.000,00
1132	Contributi c/capitale Bim del Brenta	€ 94.920,00
1130	Canoni aggiuntivi	€ 67.310,00
1110	Trasferimento sul fondo di riserva strada Monte Mezza	€ 503.800,00
1143	Cont. PAT per opere di riqualif. Ambientale	€ 82.656,00
1147	Contributo straordinario strada/marciapiede e arredo urbano	€ 5.000,00
1220	Contributi per rilascio di certificazioni di edificare	€ 2.000,00
1116	PNRR-M1C1-inv.1.4.1 contributo per manutenzione evolutiva sito web e servizi digitali CUP B41F22004210006	€ 79.922,00
1117	PNRR-M1C1-inv.1.4.3 contributo per integrazione piattaforma app IO CUP B41F22002570006	€ 5.103,00
1118	PNRR-M1C1-inv.1.4.4 contributo per adesione implementazione Spid/CE CUP B41F22002130006	€ 14.000,00
	Totale	€ 1.104.711,00

SPESE D'INVESTIMENTO E RELATIVI MEZZI DI FINANZIAMENTO - ESERCIZIO 2024

Titolo II Spese in conto capitale			Avanzo Amministrazione cap. 0000/02	F.do per gli investimenti cap. 1111	Entrate diverse		Contributo P.A.T.		Mutui	
cap	oggetto	importo	importo	importo	cap.	importo	cap.	importo	cap.	importo
3110	Manutenzione straordinaria immobili patrimoniali	10.000,00		10.000,00						
3130	Manutenzione straordinaria immobili malghe	5.000,00		5.000,00						
3500	Manutenzione straordinaria acquedotto e fognatura	5.000,00		5.000,00						
3622	Contributi pnrr - M2C4 INV.2.2 per effeicientamento energetico su immobili comunali	50.000,00			1115	50.000,00				
3680	Sistemazione strade interne ed esterne	15.000,00		15.000,00						
3695	Manutenzione straord. impianto II.PP.	5.000,00		5.000,00						
TOTALE		90.000,00	-	40.000,00		50.000,00		0,00		0,00

0000/02	Avanzo di amministrazione	€ -
1111	Fondo investimenti	€ 40.000,00
1115	Contributo PNRR - M2C4 inv.2.2 per efficientamento energetico	€ 50.000,00
1130	Canoni aggiuntivi concessioni derivazioni acque	€ -
1464	Utilizzo oneri di urbanizzazione	€ -
	Totale	€ 90.000,00

SPESE D'INVESTIMENTO E RELATIVI MEZZI DI FINANZIAMENTO - ESERCIZIO 2025

Titolo II Spese in conto capitale			Avanzo Amministrazione cap. 0000/02	F.do per gli investimenti cap. 1111	Entrate diverse		Contributo P.A.T.		Mutui	
cap	oggetto	importo	importo	importo	cap.	importo	cap.	importo	cap.	importo
3110	Manutenzione straordinaria immobili patrimoniali	10.000,00		10.000,00						
3130	Manutenzione straordinaria immobili malghe	5.000,00		5.000,00						
3500	Manutenzione straordinaria acquedotto e fognatura	5.000,00		5.000,00						
3680	Sistemazione strade interne ed esterne	15.000,00		15.000,00						
3695	Manutenzione straord. impianto II.PP.	5.000,00		5.000,00						
TOTALE		40.000,00		40.000,00		0,00		0,00		0,00

0000/02	Avanzo di amministrazione	€ -
1111	Fondo investimenti	€ 40.000,00
1130	Canoni aggiuntivi concessioni derivazioni acque	€ -
1464	Utilizzo oneri di urbanizzazione	€ -
	Totale	€ 40.000,00

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DAI MUTI E ALTRI TRASFERIMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI ALL'ENTE

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2022, nei seguenti prospetti:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	1.325.500,54
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	137.088,57
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	1.973.133,32
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	2.018.974,77
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	1.416.747,66
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	1.416.747,66

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:	
Parte accantonata	
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA	0,00
FONDO PERDITE SOCIETA PARTECIPATE	258,96
FONDO CONTEZIOSO	0,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	130.711,81
ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI (solo per le regioni)	0,00
FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	77.769,92
B) Totale parte accantonata	208.740,69
Parte vincolata	
VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE	71.956,32
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	30.342,59
VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI	0,00
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	0,00
ALTRI VINCOLI	0,00
C) Totale parte vincolata	102.298,91
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	1.105.708,06
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2023	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel Bilancio:	
UTILIZZO QUOTA ACCANTONATA (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
UTILIZZO QUOTA VINCOLATA	0,00
UTILIZZO QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (previa approvazione del rendiconto)	0,00
UTILIZZO QUOTA DISPONIBILE (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria eccedente rispetto alla spesa per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti

Descrizione intervento	2023	2024	2025
negativo			

Entrate da accensione prestiti (titolo 5°) che costituiscono il ricorso al debito

Descrizione intervento	2023	2024	2025
negativo			

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2021- 2023, piano triennale delle opere pubbliche 2022-2024 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2023	2024	2025
Accertamenti reimputati	0,00	0,00	0,00
FPV	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitali dalla Provincia	791.456,00	40.000,00	40.000,00
Trasferimenti di capitali da altri enti	311.255,00	50.000,00	0,00
Trasferimenti di capitali da privati	0,00	0,00	0,00
Contributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Alienazioni patrimoniali e concessioni	0,00	0,00	0,00
Contributi per permessi di costruire	2.000,00	0,00	0,00
Monetizzazioni	0,00	0,00	0,00
Altre entrate di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di parte corrente	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.104.711,00	90.000,00	40.000,00

Altre spese in conto capitale

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2023	€ 35.276,00
2024	€ 35.276,00
2025	€ 35.276,00

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

Non vi sono mutui in essere e non se ne prevede l'accensione

Titolo 5° – Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2023	2024	2025
FPV – parte corrente	0,00	0,00	0,00
FPV – parte capitale	0,00	0,00	0,00

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: di seguito una tabella riepilogativa delle cause che hanno impedito la definizione dei cronoprogrammi:

Descrizione intervento	Causa	Importo FPV 2019	Importo FPV 2020	Importo FPV 2021	Importo FPV 2022

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.
--

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE							
RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	QUOTA % DI PARTECIPAZIONE	QUANTITA' AZIONI/QUOTA	VALORE UNITARIO	VALORE TOTALE	UTILE AL 31/12/2020	UTILE AL 31/12/2021
COSTABRUNELLA SRL	PIEVE TESINO	8,22	1	8.200,00	8.220,00	€ 485.335,00	1.607.715,00
ACSM PRIMIERO SPA	FIERA DI PRIMIERO	0,31	183	10,00	1.830,00	€ 1.932.269,00	€ 3.046.971,00
FUNIVIE LAGORAI SPA	CASTELLO TESINO	0,005	69	4,6617	321,66	-€ 51.792	€ 97.288,00
APT VALSUGANA SOC.COOP	LEVICO TERME	1,96	1	1.000,00	1.000,00	€ 39.812	€ 79.327,00
TRENTINO DIGITALE SPA	TRENTO	0,01	1	115,00	115,00	€ 988.853,00	€ 1.085.552,00
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	TRENTO	0,0037	37	1,00	37,00	€ 405.244,00	€ 93.685,00
DOLOMITI ENERGIA SPA	ROVERETO	0,00098	4050	1,00	4.050,00	€ 53.000.677,00	€ 45.289.156,00
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	TRENTO	0,51	1	51,64	51,64	€ 522.342,00	€ 601.289,00

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO E EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2019 – 2021, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Per altre informazioni o dettagli si rinvia al DUP.